



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Edilizia e Patrimonio, Energia e Protezione civile



Piano triennale 2015/2017 e piani annuali 2015, 2016,2017, *in attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 8.11.2013, n. 128*, per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica, sedi di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado.- Decreto Dirigenziale n. 67 del 13.04.2015-

COMUNE di SANT'AGATA dè GOTI (BN)

Nuova costruzione di istituto scolastico all'interno e confinante con l'area scolastica dell' esistente Istituto d'istruzione secondaria di 2° grado "Alfonso Maria dè Liguori"

**progetto
definitivo**



elaborato

14

RELAZIONE paesaggistica

ing. P. BORRELLI

arch. G. CAPORASO

progettisti




il R.U.P.

ing. Angelo D'ANGELO



PREMESSA METODOLOGICA

La presente relazione paesaggistica viene redatta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del D.L.vo 22.01.2004 n. 42 ed in aderenza alle indicazioni contenute nell'Allegato al D.P.C.M. del 12.12.2005 e nella Deliberazione di G.R.C. 1055 del 5 giugno 2009 contenente la "*PRESA D'ATTO dell'Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Campania, siglato in data 27.4.2009, per la predisposizione della "relazione paesaggistica" ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 (con allegato).*–

Essa ha lo scopo di valutare l'incidenza delle opere a farsi, con il progetto allegato, sull'aspetto della trasformazione del fabbricato interessato e del contesto in cui esso è inserito, siccome ogni intervento che opera una trasformazione del "costruito" può comportare potenzialmente un intervento di trasformazione del paesaggio.

Il criterio seguito trae riferimento dalla metodologia e letteratura di alcuni Piani Paesaggistici e dai relativi vocabolari standardizzati (nella specie quello della Regione Lombardia ed allegate linee guida) sicchè è rivolto ad individuare prima il grado di **sensibilità paesaggistica** del sito di intervento e, poi, **l'incidenza** dell'intervento di specie, cioè il livello di perturbazione che esso produce in quel contesto "*più o meno sensibile*" avendo però in mente sia che l'impatto paesistico non è misurabile con procedimenti deterministici e non è parametrabile, sia che l'entità dell'impatto non coincide con la qualità. In pratica
." *qualunque intervento può essere interpretato come una perturbazione dello stato di fatto, che porta – dopo un periodo di turbolenza – ad un nuovo assetto. Quanto più il luogo in cui si opera risulta contraddistinto da una propria riconoscibile caratterizzazione paesistica tanto più le perturbazioni risultano avvertibili, le differenze tra il prima e il dopo evidenti...*".

Il metodo quindi consiste nell'attribuire un valore numerico *alla sensibilità del sito* di intervento e, quindi, *all'incidenza del progetto* proposto, cioè il grado di perturbazione prodotto in quel sito. Dalla combinazione delle due valutazioni deriva quella sul livello di *impatto paesistico* della trasformazione proposta.

Il giudizio complessivo circa la sensibilità di un paesaggio è determinato tenendo conto di tre differenti modi di valutazione: 1) morfologico-strutturale; 2) vedutistico; 3) simbolico.

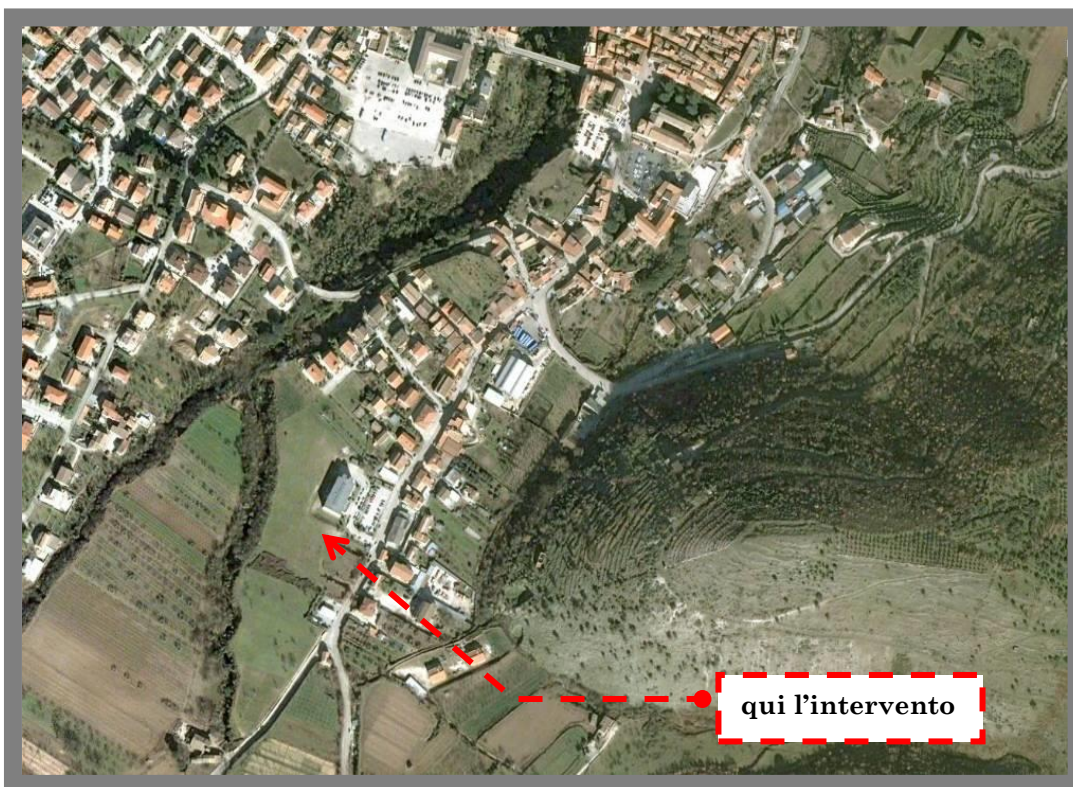
Di tanto la relazione che segue.

1 RICHIEDENTE:		Amministrazione Provinciale Benevento					
<input type="checkbox"/>	persona fisica	<input type="checkbox"/>	società	<input type="checkbox"/>	impresa	<input checked="" type="checkbox"/>	ente

2 TIPOLOGIA dell'opera o dell'intervento
Realizzazione di un polo scolastico mediante ampliamento dell'Istituto tecnico per Geometri, "Alfonso Maria de' Liguori" in Sant'Agata de' Goti

3 OPERA correlata a:
<input checked="" type="checkbox"/> edificio
<input checked="" type="checkbox"/> area di pertinenza o intorno dell'edificio
<input type="checkbox"/> lotto di terreno - territorio aperto
<input type="checkbox"/> strade, corsi d'acqua

4 CARATTERE dell'intervento:
<input type="checkbox"/> temporaneo o stagionale
<input checked="" type="checkbox"/> permanente a) fisso b) rimovibile





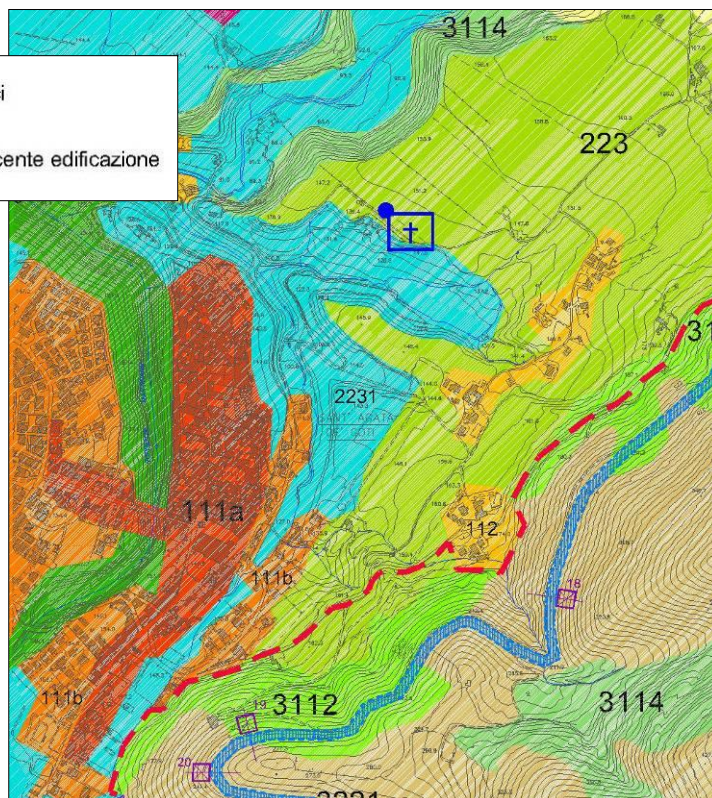
5.a DESTINAZIONE d'uso del manufatto a realizzarsi			
<input type="checkbox"/> residenziale	<input type="checkbox"/> ricettiva/turistica	<input type="checkbox"/> industriale o artigianale	<input type="checkbox"/> agricolo
<input checked="" type="checkbox"/> scuola		<input type="checkbox"/> altro : deposito	

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO				
<input checked="" type="checkbox"/> urbano	<input type="checkbox"/> agricolo	<input type="checkbox"/> boscato	<input type="checkbox"/> naturale non coltivato	<input type="checkbox"/> edificato

6. ANALISI del contesto e dello stato attuale – capitolo 3.1.A 1 DPCM 12.12.05			
6.1 CONTESTO “naturale e territoriale” dell’area d’intervento			
fonte : PTCP_ tav.B4. 1. 58			
<input type="checkbox"/> centro storico	<input checked="" type="checkbox"/> area urbana	<input type="checkbox"/> periurbana	<input type="checkbox"/> territorio agricolo
<input type="checkbox"/> insed. sparso	<input type="checkbox"/> insed. agric.	<input type="checkbox"/> area naturale	

Area di fondovalle e contesto territoriale disomogeneo con insediamenti edilizi in tessuti urbani storici (111a) o di più recente formazione (111b) -----

	Tessuti urbani storici
	Tessuti urbani di recente edificazione



Definizione, carattere paesistico e valutazioni percettive

I centri di fondovalle e di conca comprendono anello quelli di conoide, di contenenza e di sbocco vallivo, di pedemonte (in senso molto ampio, cioè anche al piede delle colline). La particolarità dei centri di fondovalle è quella di essere facilmente percepibili da punti alti (dai versanti, poggi e sommità). Questa modalità di percezione mette in evidenza, a volte, anche la struttura insediativa del nucleo con una chiarezza non sempre leggibile ad es. nei centri di pianura. Oltre alla struttura insediativa l'altro elemento di particolare evidenza percettiva è rappresentalo dal sistema delle coperture.

Modalità delle trasformazioni - Elementi di vulnerabilità e di rischio

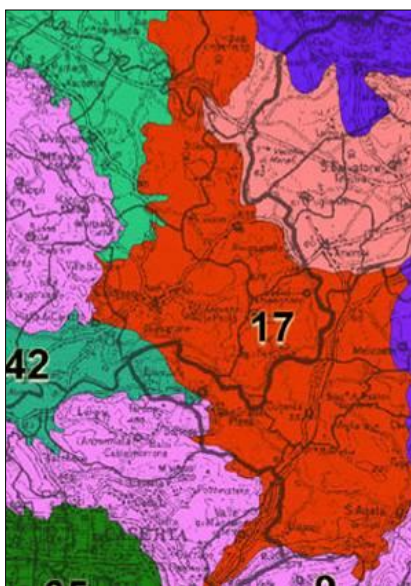
In relazione alle modalità di percezione: inserimento di edifici non coerenti con il sistema insediativo;

Categorie compatibili di trasformazione

- Conservazione dei sistemi consolidati e diffusi di coperture -
- Mantenimento della leggibilità del sistema insediativo storico attraverso un'attenta valutazione degli eventuali ampliamenti ai margini.

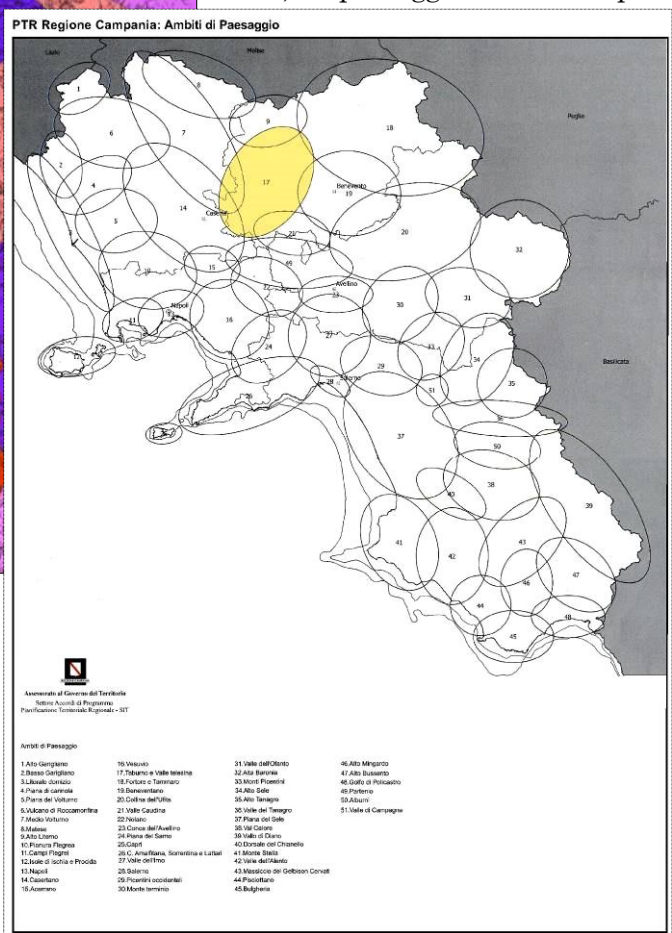
7 CONTESTO PAESAGGISTICO			
7.1del SISTEMA MORFOLOGICO comprensoriale			
riferimenti : quadro strategico del <i>PTCP _ proposta</i> adottata a luglio 2010 e <i>Piano Territoriale Regionale</i> (legge regionale 13/2008)			
<input type="checkbox"/> costa(bassa/alta)	<input type="checkbox"/> ambito vallivo	<input checked="" type="checkbox"/> pianura	<input type="checkbox"/> versante
<input type="checkbox"/> altopiano/promontorio	<input checked="" type="checkbox"/> piana collinare	<input type="checkbox"/> terrazzamento	<input type="checkbox"/> crinale

Il sistema del paesaggio interessato (carta del paesaggio PTR, stralcio nella figura sotto) è quello delle “*Colline del medio Volturno*” : ***paesaggi delle colline su flysch con energia di rilievo da debole a moderata, a morfologia dolcemente ondulata.*** L’uso agricolo nei diversi passaggi afferenti a questo gruppo, è caratterizzato da un rapporto variabile ma generalmente equilibrato tra seminativi nudi ed erborati, colture lignee specializzate (vigneti, oliveti ecc..) e sistemi particellari complessi. Le unità colturali sono sovente delimitate da siepi e filari, e punteggiate da esemplari



isolati di quercia e boschetti aziendali. L’ambito di paesaggio è classificato con numero 17 – Taburno e Valle Telesina

Ne risulta un paesaggio armonicamente variato e fittamente segnato dalla trama degli appezzamenti di filari arborei delle siepi divisorie . L’evoluzione di questi paesaggi è legato alla crescita e modificazione dello schema insediativo originariamente impostato in prevalenza su nuclei accentrati di sommità e crinale, ed oggi tendente alla dispersione con irradiazioni nastriformi degli abitati lungo la viabilità principale ed un disordinato aumento delle abitazioni sparse.



7.2 del contesto puntuale e/o del sito d'intervento

Come risulta di immediata percezione nella rappresentazione cartografica riportata si tratta di un'area oramai "partecipe" al contesto urbano nella quale si trova inglobata. In pratica il contesto paesaggistico è già definito dal tessuto urbano esistenti oramai consolidatosi, del quale il manufatto "scolastico" non può altro che andarne a fare parte quale completamento. Tale contesto paesaggistico è caratterizzato da una tipologia costruttiva "mista" senza particolari valori emergenti per cui il progetto di "nuova costruzione" si articolerà in modo da inserirsi in modo assonante.

L'area di intervento ha le seguenti caratteristiche

configurazione e caratteri geomorfologici, senza particolari scorci per la



vicinanza al percorso suburbano

- appartenenza a sistemi naturalistici (biotopi, riserve, parchi naturali, boschi)
- appartenenza a sistemi insediativi storici (centri storici, edifici storici diffusi)
- appartenenza a paesaggi agrari (assetti culturali tipici, sistemi tipologici rurali (cascine, masserie, baite, ecc.)
- appartenenza a tessiture territoriali storiche (centuriazioni, viabilità storica)
- appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale (sistema delle cascine a corte chiusa, sistema delle ville, uso sistematico della pietra, o del legno, o del laterizio a vista, ambiti a cromatismo prevalente)
- appartenenza a percorsi panoramici o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici

- appartenenza ad ambiti a forte valenza simbolica (in rapporto visivo diretto con luoghi celebrati dalla devozione popolare, dalle guide turistiche, dalle rappresentazioni pittoriche o letterarie)
- interessata da eventuali vicende storiche

Gli edifici sono molto articolati, rigorosamente paralleli all'asse stradale e ampiamente arretrati dal filo stradale. Non sono in grado di creare una definizione spaziale, né un senso del luogo. Gli edifici civici non hanno di solito alcuna collocazione particolare. Lo spazio aperto spesso è fornito sotto forma di "spartitraffico", "percorsi pedonali", "banchine", e altri poco riconoscibili luoghi residuali. Il paesaggio è molto complesso e ricco di segni minuti che, in un ambito territoriale limitato, vede concentrati una grande varietà di tipi compositivi, che si succedono repentinamente. Dal basso la profondità delle visuali è limitata dalla prossimità dei crinali con un alternarsi frequente di paesaggi locali, di dettaglio e focali, mentre i paesaggi panoramici sono raggiungibili attraverso brevi percorsi e sono apprezzabili da molteplici punti di vista. Se si da per acquisito dal senso comune che i valori scenici del paesaggio interessato vadano tutelati, nella progettazione è necessario tenere in considerazione e reinterpretare in modo dialettico le caratteristiche formali del paesaggio, i suoi caratteri dominanti quali i fattori di scala, la grana e le tessiture dei materiali, sia vegetali sia caratterizzanti l'edificato, e i colori degli elementi che entrano in relazione nelle visuali. La strutturazione di questi componenti, in uno spazio definito, è la strada per concepire il progetto come costruzione di un luogo, superando la dimensione del singolo manufatto indifferentemente inserito nel contesto

7.3 INDICE di NATURALITA' E SISTEMA AMBIENTALE

L'indice di naturalità (tav. A. 3.1 del PTCP) è quello delle **aree agricole a struttura complessa**) e rappresenta lo stato di conservazione o naturalità del paesaggio, in base alla coerenza o meno tra la copertura del suolo e la corrispondente vegetazione naturale. Tale classe di naturalità, intesa come espressione principale della organizzazione spaziale di elementi e comunità naturali autosufficienti nel tempo e nello spazio, stabilisce in questo caso, trattandosi di centro urbano, la rilevante qualità "storico ambientale" del sito con l'uniformità degli scenari percettivo- visivi, ma la scarsa diversità bioecologica, la stabilità degli ecosistemi presenti, sicchè **per l'area nella quale si eseguirà l'intervento, in tal senso, non si rileva un gradiente predominante di sistemi a forte o elevata naturalità ma di evidente caratterizzazione scenica paesaggistica.**

In ogni caso il sito interessato non è incluso fra i c.d. *capisaldi del sistema ambientale* secondo la ricostruzione del PTCP

8 CONTESTO geomorfologico o naturalistico : elementi costitutivi		
<input checked="" type="checkbox"/> versanti	<input type="checkbox"/> laghi o fiumi	<input type="checkbox"/> zone umide
<input type="checkbox"/> vette, crinali, sommità, passi, valichi	<input type="checkbox"/> detriti di falda, conoidi	<input type="checkbox"/> boschi

L'articolazione morfologica del territorio e della rete idrografica (c.f.r. tav. A. 4 2.1 del PTCP) è quella delle **aree di fondovalle** e terrazze alluvionali.

8.1 IL SITO		
<input type="checkbox"/> emergenze geologiche	<input type="checkbox"/> emergenze idrogeologiche	<input checked="" type="checkbox"/> emergenze geomorfologiche

Morfologicamente, poi, come rilevasi anche dalla documentazione fotografica, il fondo interessato dal programma edilizio, sagoma rettangolare e derivata dalla configurazione sghemba delle strada provinciale che lo lambisce a sud e da vallone a nord est , è allo stato di incolto marginale di frangia urbana con assenza di alberatura, né rileva particolari emergenze naturalistiche, quali filari d'alberi in sequenza "paesaggistica" o macchie di bosco: l'emergenza può essere invece rappresentata dal confine nord che affaccia sul *vallone* e la cui "visuale scenica" _ già filtrata da arbusti _ non verrà in alcun modo compromessa dall'intervento edificatorio.

La strutturazione di questi componenti, in uno spazio definito, è la strada per concepire il progetto come costruzione di un luogo, superando la dimensione del singolo manufatto indifferentemente inserito nel contesto A tal fine , per la mitigazione e la salvaguardia di tale sistema vallone, l'impiego di siepi miste di alberi e arbusti, scelti fra le specie caducifoglia indigene, consentirà di formare un continuum con le macchie di vegetazione presenti e favorisce la tessitura di una rete di corridoi con funzioni ecologiche gerarchicamente differenziate mentre la realizzazione di rilevati in terra alla base della fascia di vegetazione potrà limitare ulteriormente la percezione dell'edificio anche nella stagione invernale

9 INDICAZIONE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA OPERANTI NEL CONTESTO paesaggistico e nell'area di intervento considerata, rilevabili dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale e da ogni fonte normativa

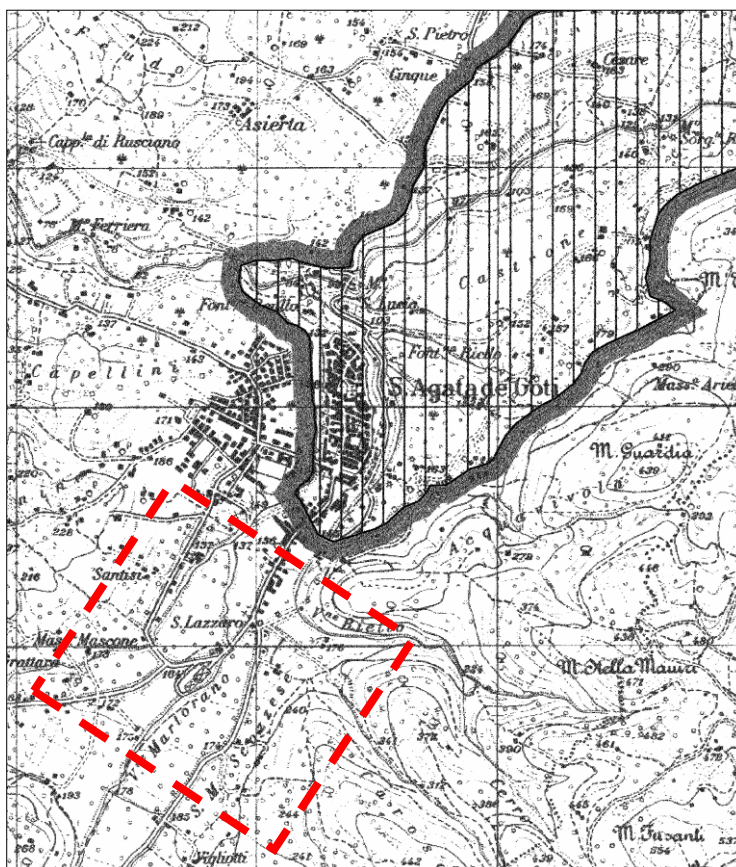
9.1 Piano T. Paesaggistico "Massiccio del Taburno" (fonte : Comune)

L'area interessata dall'intervento ricade nella perimetrazione del P.T.P. quale zona: **R.U.A. - Zona di Restauro Paesistico Ambientale e di Recupero Urbanistico Edilizio(R.U.A.)**



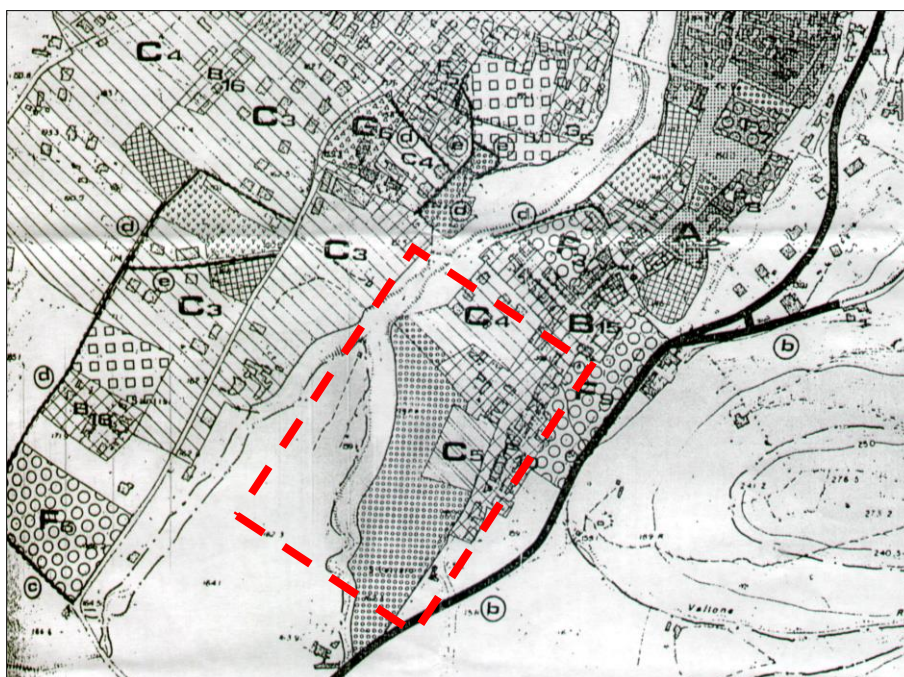
☒ **9.2 “PARCO regionale Taburno Camposauro”** (fonte : BURC 27.05.04)

L'area e l'edificio scolastico interessato dal progetto dall'insediamento edilizio **NON SONO PERIMETRATI** nel Piano “Parco Taburno/Camposauro” c.f.r. stralcio cartografico che segue (fonte: BURC)



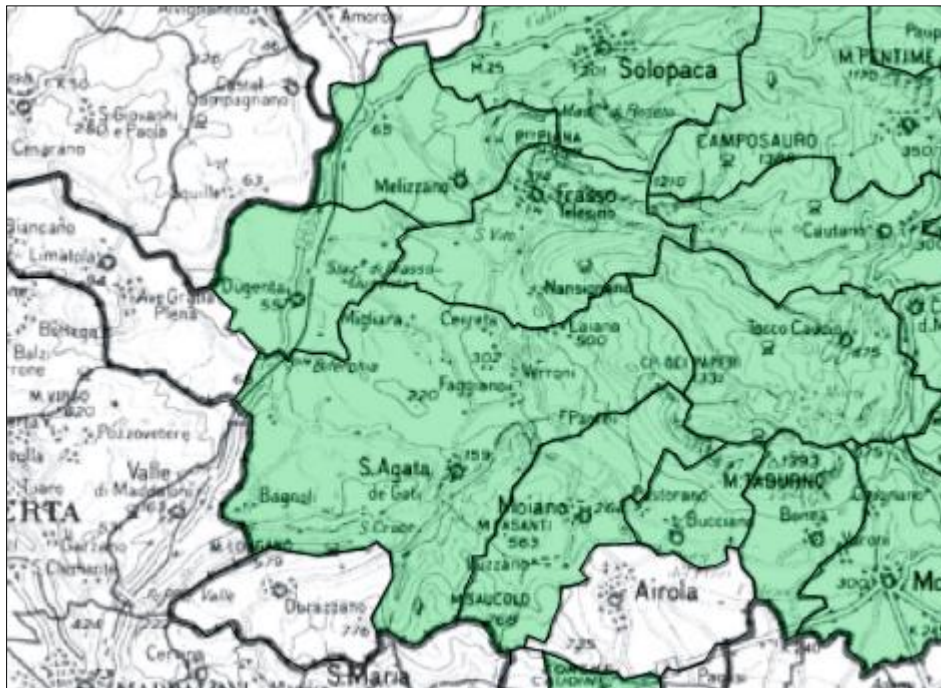
☒ **9.3 “PRG vigente”** (fonte : Comune)

L'intervento ricade nelle zone omogenee di PRG già destinati “a spazi pubblici” ed ora, specificamente individuate quali “aree per l'istruzione” nella variante al PRG in itinere.



☒ **9.4 VINCOLI PAESAGGISTICI ex art. 143 del D.Lgs. n. 42/2004**
(fonte: cartografia PTCP)

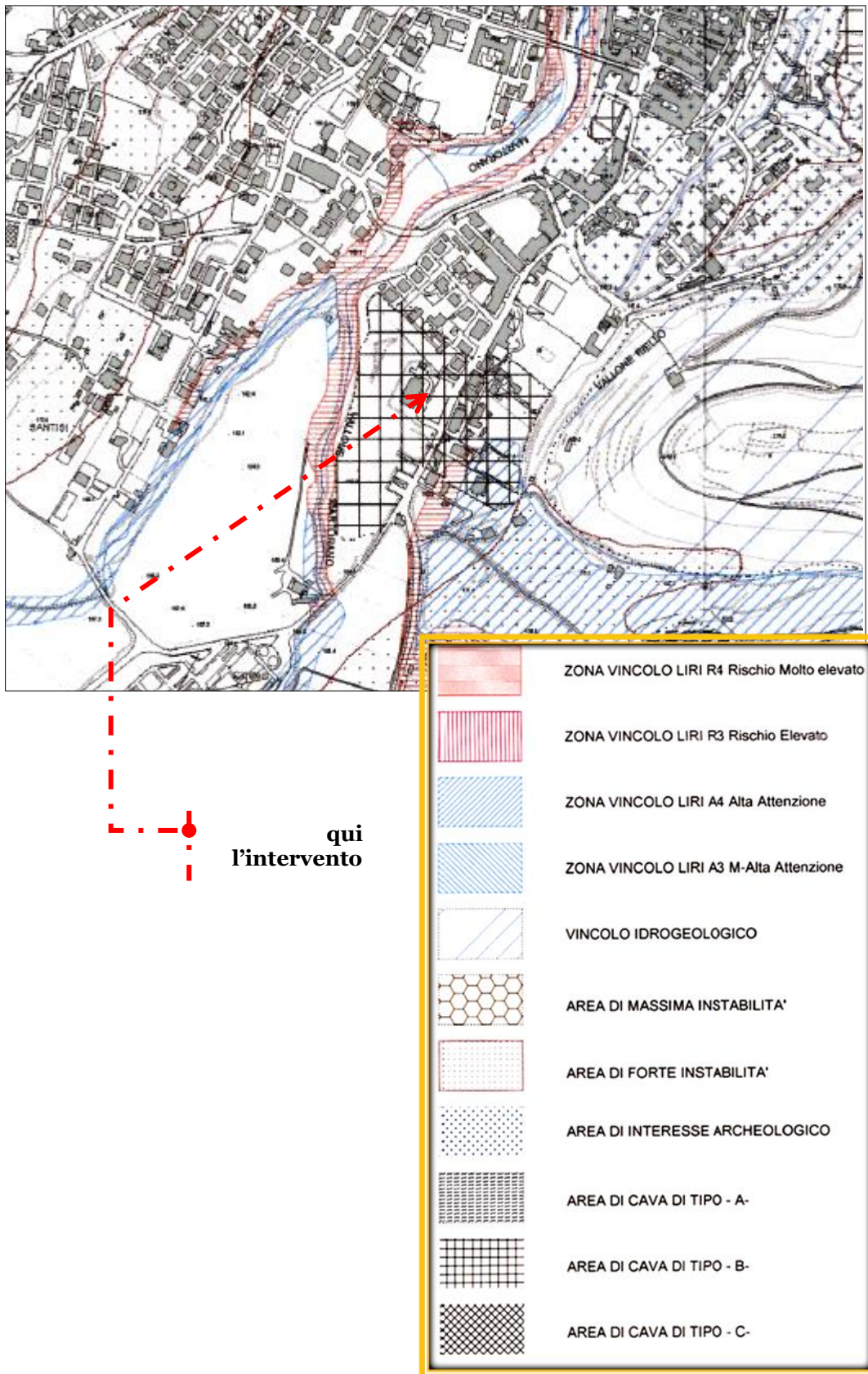
L'intero territorio comunale ricade in Piano Paesaggistico "Massiccio del Taburno"



☒ **9.5 SISTEMA DEI VINCOLI TERRITORIALI** (fonte: cartografia variante in itinere del PRG)

SISTEMA DEI VINCOLI TERRITORIALI

_ stralcio dall'omonima carta allegata alla variante ordinaria parziale del PRG in itinere_



☒ 10 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA – stato dei luoghi

la facciata dell'ingresso edificio esistente, fronte sud



la facciata posteriore e laterale fronte nord e nord est





<input checked="" type="checkbox"/> 11	NOTE descrittive dello stato attuale dell'area d'intervento
--	--

11.1 Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.			
valutazione	CHIAVI di LETTURA	SI	NO
1. Morfologico Strutturale	appartenenza o contiguità a sistemi paesistici		
	<input type="checkbox"/> di interesse naturalistico : elementi naturalistico -ambientali significativi per quel luogo: alberature, monumenti naturali, fontanili o zone umide che non si legano a sistemi più ampi, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> di interesse storico agrario – filari, elementi della rete irrigua e relativi manufatti (chiuse, ponticelli), percorsi poderali, nuclei e manufatti rurali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> di interesse storico-artistico - centri e nuclei storici, monumenti, chiese, mura storiche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> di relazione (tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica) percorsi – anche minori - che collegano edifici storici di rilevanza pubblica, parchi urbani, elementi lineari – verdi o d'acqua - che costituiscono la connessione tra situazioni naturalistico-ambientali significative, “porte” del centro o nucleo urbano, stazione ferroviaria...ecc...	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	appartenenza/vicinanza ad un luogo contraddistinto da un elevato livello di coerenza sotto il profilo tipologico e linguistico		
	<input type="checkbox"/> quartieri o complessi di edifici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> edifici prospicienti una piazza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
appartenenza/vicinanza ad un luogo contraddistinto da uno scarso livello di coerenza sotto il profilo tipologico, linguistico meritevole di riqualificazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2. Vedutistica	<input type="checkbox"/> Interferenza con punti di vista panoramici: il sito interferisce con un belvedere o con uno specifico punto panoramico o prospettico -	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Interferenza/contiguità con percorsi di fruizione paesistico-ambientale: il sito si colloca lungo un percorso locale di fruizione paesistico-ambientale (il percorso-vita nel bosco, la pista ciclabile lungo il fiume, il sentiero naturalistico)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Interferenza con relazioni percettive significative tra elementi locali di interesse storico, artistico e monumentale: <input type="checkbox"/> il sito interferisce con le relazioni visuali storicamente consolidate e rispettate tra punti significativi di quel territorio.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Interferenza/contiguità con percorsi ad elevata percorrenza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Simbolica	Interferenza/contiguità con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale		
	<input type="checkbox"/> luoghi che pur non essendo oggetto di celebri citazioni rivestono un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell'identità locale (luoghi celebrativi o simbolici)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> luoghi connessi sia a riti religiosi (percorsi professionali, cappelle votive) sia ad eventi o ad usi civili (luoghi della memoria, rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

11.2 CONTESTO ANTROPICO : sistemi insediativi e tipi edilizi		
ELEMENTI COSTITUTIVI, settore antropico : tipi edilizi		
<input type="checkbox"/> tipi a schiera	<input type="checkbox"/> tipi a corte	<input checked="" type="checkbox"/> tipi in linea
<input type="checkbox"/> tipi a torre	<input type="checkbox"/> monofamiliare isolati o sparsi	<input checked="" type="checkbox"/> specialistici e di uso pubblico

L'area interessata appartiene a comprensorio urbano di frangia già densamente strutturato da insediamenti ai margini del centro storico . **Il sistema insediativo prevalente è quello degli edifici residenziale o di servizi in linea con alternanza di case uni o plurifamiliari isolate e/o a schiera** per singoli lotti edificabili.

Definizione, carattere paesistico e valutazioni percettive

In tale sistema insediativo la tipicità è quella delle case, separate una dall'altra sia dal punto di vista spaziale, sia da quello costruttivo, disposte una accanto all'altra oppure una dietro l'altra. La disposizione può essere determinata da un elemento topografico particolare: dal profilo del terreno, da una corso d'acqua e, di regola, da una strada. Si possono distinguere principalmente tre tipi di disposizione planimetrica: la disposizione indifferenziata, quella lineare e quella concentrica (oppure per poli). Nella specie che qui interessa si tratta di **disposizione lineare: le case sono disposte lungo una strada o lungo un passaggio; esse sono orientate verso questi ultimi**. In questi insediamenti prevale l'immagine della continuità di cortina dell'edificato e la polarizzazione della percezione sui singoli elementi edilizi.

Modalità delle trasformazioni - Elementi di vulnerabilità e di rischio-

Anche se il progressivo intasamento degli spazi interstiziali appartiene alla dinamica storica delle modificazioni di questi insediamenti, tuttavia la rapidità e l'estraneità delle aggiunte e connessioni recenti costituisce un potenziale di rischio per l'immagine e la natura discreta dell'aggregazione così come ampliamenti notevoli e ristrutturazioni **complete, spesso** accompagnate da una cancellazione dell'impianto originale o di singoli elementi decorativi. Pertanto le **categorie compatibili di trasformazione** sono quelle rivolte alla conservazione degli elementi edilizi di cortina e dei percorsi e spazi aperti interposti agli edifici. Nei limiti previsti dalla normativa urbanistica ed edilizia, le nuove costruzioni devono esprimere soluzioni formali congruenti alle caratteristiche compositive ed architettoniche dell'edificio esistente.

Il tipo edilizio prevalente nel comprensorio interessato è quello degli **edifici di cortina** : tipi caratterizzati dalla collocazione isolata nell'ambito del singolo lotto di proprietà. Tutti i fronti costituiscono degli affacci interni suddivisi secondo modalità consolidate influenzati dalla presenza o meno di un raccordo verticale fra i piani. Gli elementi, isolati o in sistemi coerenti, sono spesso impostati su maglie indifferenziate e non hanno significativi punti di riferimento percettivo.

Categorie possibili di trasformazione, pur non appartenendo il sito – luogo – dell'intervento costruttivo a contesti storicizzati, diventano: l'armonizzarsi della nuova costruzione, per tipologia e sagoma, con i caratteri più ricorrenti e tipici della recente edilizia sulle aree circostanti, senza per altro ricadere in forme di pura imitazione, l'orientamento secondo la migliore esposizione rispetto ai punti cardinali, l'impostazione delle falde della copertura secondo la disposizione delle coperture dei manufatti circostanti, tipo e materiali dei paramenti esterni e delle decorazioni degli edifici, finiture, coloriture dei fabbricati ed opere esterne, in maniera consona ed integrata al contesto nel quale si inseriscono.

In ragione di tali chiavi di lettura viene definita la classe di sensibilità paesistica del sito rispetto ai diversi modi di valutazione e chiavi di lettura in tabella 11 precedente riportati, derivandone la seguente classificazione :

12 DETERMINAZIONE CLASSE di SENSIBILITÀ del sito			
Modi di valutazione	Valutazione ed esplicazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura	Classe di sensibilità	
Morfologico-strutturale	Si considera la sensibilità del sito in quanto appartenente al sistema fisico che struttura la organizzazione di quel territorio e di quel luogo, assumendo che tale condizione implichi determinate regole o cautele per gli interventi di trasformazione. Nel caso di specie non si alterano aree sceniche né scorci di paesaggio	<input type="checkbox"/> molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> bassa <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> alta <input type="checkbox"/> molto alta	
Vedutistico	Siccome il paesaggio è sempre fortemente connesso alla fruizione percettiva, si considera se nel sito è stabilito tra osservatore e territorio un rapporto di significativa fruizione visiva per ampiezza, per qualità del quadro paesistico percepito, per particolarità delle relazioni visive tra due o più luoghi. Proprio in relazione al cosa si vede e da dove che si può verificare il rischio potenziale di alterazione delle relazioni percettive per occlusione, interrompendo relazioni visive o impedendo la percezione di parti significative di una veduta, o per intrusione, includendo in un quadro visivo elementi estranei che ne abbassano la qualità paesistica. Nel caso di specie trattasi di interventi che si allineano con sagome esistenti sicchè si mantiene la non occlusione di quadri visivi di sfondo	<input type="checkbox"/> molto bassa <input type="checkbox"/> bassa <input checked="" type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> alta <input type="checkbox"/> molto alta	
Simbolico	Si considerano non tanto le strutture materiali o le modalità di percezione, quanto il valore simbolico che le comunità locali e sovralocali attribuiscono al luogo, ad esempio, in quanto teatro di avvenimenti storici o leggendari, o in quanto oggetto di celebrazioni letterarie, pittoriche o di culto popolare. Nel caso di specie, il sito non riconosce alcuni di tali valori simbolici quale capacità di quel luogo di esprimere e rievocare pienamente i valori associati ad un evento	<input checked="" type="checkbox"/> molto bassa <input type="checkbox"/> bassa <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> alta <input type="checkbox"/> molto alta	
Giudizio complessivo	Valori di giudizio complessivo 1 = Sensibilità paesistica molto bassa 2 = Sensibilità paesistica bassa 3 = Sensibilità paesistica media <u>4 = Sensibilità paesistica alta</u> 5 = Sensibilità paesistica molto alta	<input type="checkbox"/>	1
		<input type="checkbox"/>	2
		<input checked="" type="checkbox"/>	3
		<input type="checkbox"/>	4
		<input type="checkbox"/>	5

13 STATO DEI LUOGHI e DESCRIZIONE dell'intervento o delle caratteristiche dell'opera

L'intervento che trattasi prevede la creazione di un **polo scolastico** per l'Istruzione Secondaria a realizzarsi mediante l'ampliamento dell'esistente struttura denominata "Alfonso Maria de' Liguori" creando un ulteriore blocco edilizio, in continuità, verso il lato sud sì da costituire unica tipologia di cortina a stecca: esso trae ispirazione da alcuni presupposti fondamentali che hanno portato alla scelta tipologica e tecnologica costruttiva.

I principi individuati possono essere sintetizzati come di seguito:

- tipologia e morfologia in rapporto all'esistente:

si è scelto di riproporre le medesime caratteristiche dell'edificio esistente realizzando un nuovo corpo edilizio caratterizzato dalla presenza di aule disposte in linea, per entrambi i lati, di un corridoio finestrato, di una struttura con finitura in c.a. gettato in opera con interasse tra i pilastri di mt 3,50, di finestrate a nastro e di copertura piana;

- veloce cantierizzazione: è stata individuata una struttura reticolare in c.a. che unisce le caratteristiche di resistenza ed effetto estetico richieste con quelle della velocità di realizzazione; il sistema consiste in un telaio pluripiano con giunti strutturali gettati in opera, solette alveolari precomprese e pannelli di facciata prefabbricati in c.a. coibentati con effetto esterno fondo cassero a tavole orizzontali;

- sicurezza del cantiere: la parziale prefabbricazione permette di avere un cantiere più ordinato e con squadre specializzate che lavorano secondo sistemi di sicurezza standardizzati ed inoltre di sviluppare stime economiche precise e stabili in fase esecutiva oltre che certificazioni e verifiche sui materiali utilizzati che più difficilmente si riesce ad ottenere con un sistema costruttivo di tipo tradizionale;

- risparmio energetico: è stato valutato anche l'aspetto del contenimento energetico dell'edificio utilizzando materiali isolanti interposti alle strutture di chiusura, eliminando i ponti termici, utilizzando serramenti esterni in alluminio a taglio termico e vetrate a bassa emissività con camera d'aria con gas argon.

La continua evoluzione della normativa e della tecnologia porterà comunque ad una sempre maggiore attenzione alla tematica della sostenibilità negli interventi futuri dell'Amministrazione Provinciale.

Il progetto individua l'impegno della Amministrazione Provinciale di Benevento di realizzare, in aderenza all'edificio scolastico "Istituto de' Liguori", una struttura in ampliamento articolata su 4 piani fuori terra ed un seminterrato, destinati ad ospitare le funzioni generali d'Istituto e il "liceo Classico" attualmente dislocato in sede provvisoria. Il programma costruttivo, perciò, è teso alla realizzazione di un novello polo scolastico che potrà racchiudere - in unica soluzione edilizia - le diverse specificità, umanistiche e tecniche, di una scuola Superiore. L'organizzazione spaziale del nuovo corpo di fabbrica può così riassumersi:

- piano terra: destinazioni d'uso a servizi generali di presidenza e segreteria oltre aule speciali;

- piani 1° e 2° : destinazione d'uso per 20 (10 per piano) aule per attività normali oltre 5 per attività speciali, con relativi servizi;

Il nuovo fabbricato andrà ad inserirsi all'interno dell'area attualmente adibita a verde posta fra l'edificio scolastico esistente ed il confine ovest: per la porzione in ampliamento si ipotizzano scelte tipologiche e distributive analoghe a quelle

esistenti. Si utilizzerà, al posto del cemento armato gettato in opera, una struttura parzialmente prefabbricata con giunti gettati in opera che garantisce, oltre ad una maggiore velocità e sicurezza di esecuzione, anche un maggiore controllo dei componenti in c.a. utilizzati. Nello specifico il presente progetto prevede:

- Sottofondazioni in calcestruzzo, fondazioni in cemento armato gettato in opera;
- Struttura portante verticale e tamponamenti esterni in elementi prefabbricati con giunti gettati in opera nel rispetto della vigente normativa antisismica;
- Solai in elementi di cls alveolare precompresso;
- Serramenti scorrevoli in alluminio preverniciato;
- Impianto elettrico secondo le normative di sicurezza vigenti derivato dall'impianto esistente adeguatamente potenziato;
- Impianto idrico sanitario di tipo tradizionale compreso adattamento per portatori di handicap;
- Impianto di riscaldamento di tipo tradizionale a radiatori derivato da nuova centrale termica esistente adeguatamente potenziata;
- Allacciamento all'impianto antincendio esistente;
- Murature divisorie in laterizio intonacato;
- Pavimentazioni in gres porcellanato e rivestimenti in ceramica.

Il nuovo corpo di fabbrica avrà una superficie in pianta di circa 1.250 mq lordi per piano. Si svilupperà su tre livelli fuori terra, ed avrà, quindi, una superficie complessiva lorda di 3.750 mq ed un volume complessivo, fuori terra di mc la nuova costruzione avrà un volume complessivo di circa 12.500 mc.

La scelta tipologica e distributiva si è rivolta in maniera tale da potersi uniformare, per quanto possibile, al fabbricato esistente. Il corpo aggiuntivo rispecchia grossomodo il braccio est del corpo di fabbrica esistente. La scelta dei serramenti esterni consiste in una tipologia a nastro in alluminio preverniciato a taglio termico con finitura di colore verde come quelli esistenti, vetrate a bassa emissività con camera d'aria con gas argon, e vetro di sicurezza.

Dall'atrio di ingresso esistente sarà possibile, attraverso il corridoio laterale, raggiungere le varie aule o laboratori. Sono previsti due nuovi blocchi scala oltre due nuove scale esterne "antincendio" in modo da garantire una migliore distribuzione oltre che il rispetto dei moduli di uscita di sicurezza dettati dalla normativa antincendio.. I servizi igienici (uomini-donne- disabile) sono stati collocati in maniera contrapposta all'ingresso e, ove possibile, in prossimità delle scale di sicurezza. Al piano interrato verrà realizzato un vespaio areato, in maniera da garantire condizioni di igiene e salubrità.

Relazioni urbane. Le principali questioni urbanistiche individuate riguardano l'accesso al sito dalla città, le relazioni all'interno del sito tra le funzioni richieste e l'identificazione dei nuovi edifici in base alla natura del sito. La morfologia del luogo, la geometria dell'area e l'edificio esistente hanno determinato le scelte progettuali che tendono a rispondere puntualmente alle richieste dell'Amministrazione scolastica con interventi semplici che identificano con chiarezza le soluzioni richieste. Un sistema di percorsi pedonali che partono dai linea della stecca e pertanto accessibili dalle aree circostanti, viene generato all'interno del sito e si incontra nel nuovo spazio pubblico: un nuovo "agorà" definito dai volumi emergenti della palestra e dei relativi servizi , I percorsi definiscono aiuole i cui tappeti erbosi contrasteranno cromaticamente con le scarpate rivestite. I volumi emergenti , il cui involucro è costituito da superfici traslucide, posti sopra un "basamento di calcestruzzo" della stessa tonalità dell'edificio esistente, di giorno saranno percepiti come forme pure, di notte grazie all'illuminazione interna che trasparirà all'esterno diventeranno un landmark di riferimento. Urbanisticamente il progetto propone quindi di

continuare la città attraverso una serie di interventi che determinano spazi urbani ben definiti come strade, percorsi pedonali, giardini e piazze.

Rispondenza dell'intervento ai criteri di sostenibilità

	Rilevante	Non rilevante
Riduzione al minimo dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili	X	
Utilizzo delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione		X
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti		X
Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi		X
Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli e delle risorse idriche		X
Miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali	X	
Miglioramento della qualità dell'ambiente locale	X	
Contributo alla protezione dell'atmosfera		X
Sensibilizzazione alle problematiche ambientali e sviluppo dell'istruzione e della formazione in campo ambientale		X
Promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni legate a strategie sostenibili		X

14 CRITERI E PARAMETRI per determinare il grado di incidenza del progetto			
Criteri di valutazione	Rapporto contesto/progetto parametri di valutazione	incidenza	
		SI	NO
1. Incidenza tipologica e morfologica	alterazione dei caratteri morfologici del luogo		
	• altezza e allineamento dei manufatti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	• andamento dei profili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	• profili di sezione urbana	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	• prospetti pieni/vuoti : rapporto e/o allineamenti tra aperture (porte, finestre, vetrine) e superfici piene tenendo conto anche della presenza di logge, portici, bow-window e balconi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	• articolazione dei volumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	adozione di tipologie costruttive non affini a quelle presenti nell'intorno per le medesime destinazioni funzionali		
	• tipologie di coperture prevalenti (piane, a falde, etc.) e relativi materiali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	• tipologia di manufatti in copertura: abbaini, terrazzi, lucernari, aperture a nastro con modifica di falda e relativi materiali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	alterazione della continuità delle relazioni tra <i>elementi architettonici</i> e/o tra <i>elementi naturalistici</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	caratterizzazione del progetto quale elemento di riqualificazione del sito	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	conflitto del progetto rispetto ai modi linguistici prevalenti nel contesto, inteso come intorno immediato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. Incidenza visiva	ingombro visivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	occultamento di visuali rilevanti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	prospetto su spazi pubblici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Incidenza simbolica	interferenza con i valori simbolici attribuiti dalla comunità al luogo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

15 EFFETTI CONSEGUENTI alla realizzazione dell'opera – grado di incidenza		
Criteri di valutazione	Valutazione in relazione ai parametri di cui alla determinazione sintetica precedente	Classe incidenza
Incidenza morfologica e tipologica	I rischi di compromissione morfologica sono nulli o modesti in quanto non connessi alla perdita di riconoscibilità o alla perdita tout court di elementi caratterizzanti il sistema territoriale o la tipologia edilizia interessata	<input type="checkbox"/> molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> bassa <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> alta <input type="checkbox"/> molto alta
Incidenza linguistica : stile, materiali, colori	Assonanza e non dissonanza non si altera una configurazione consolidata preesistente né si stravolge l'immagine degli spazi aggregativi edilizi in quel sito conformatasi : tutti i materiali, finiture e colori saranno compatibili con il decoro ambientale	<input type="checkbox"/> molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> bassa <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> alta <input type="checkbox"/> molto alta
Incidenza visiva	Assunti più punti di osservazione significativi e privilegiando quelli che insistono su spazi pubblici si apprezza ininfluente l'inserimento nell'immagine consolidata verificandosi il permanere della continuità di relazioni. Sono opere "piane" : non si altera la percezione panoramica dei fondali paesaggistici né si propongono elementi estranei in un quadro panoramico	<input type="checkbox"/> molto bassa <input type="checkbox"/> bassa <input checked="" type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> alta <input type="checkbox"/> molto alta
Incidenza paesistica	Ai fini dell'incidenza paesistica, è importante la collocazione dell'intervento rispetto agli eventuali tracciati guida riconoscibili sul terreno, quali assi o margini di strade, canali, allineamenti di edifici, confini di proprietà e simili. Il fattore sarà critico in presenza di tracciati guida non solo evidenti, ma ai quali si siano evidentemente riferiti le perimetrazioni presenti nell'area, e soprattutto quando diano luogo a una trama regolare. L'incidenza non necessariamente è proporzionale all'entità dello scostamento o della deviazione dal tracciato: a volte una piccola rotazione può creare un effetto di disordine maggiore di una più decisa e lo stesso vale per gli allineamenti. L'incidenza paesistica è, infine, necessariamente connessa al linguaggio architettonico adottato dal progetto (rapporto pieni/vuoti, colori, finiture, trattamento degli spazi esterni...) rispetto a quelli presenti nel contesto di intervento.	<input type="checkbox"/> molto bassa <input type="checkbox"/> bassa <input checked="" type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> alta <input type="checkbox"/> molto alta

L'analisi dell'incidenza del progetto tende ad accertare in primo luogo se questo induca un cambiamento paesisticamente significativo alle due scale sopra considerate (locale e sovralocale). Il contesto sovralocale deve essere inteso non soltanto come "veduta" da lontano, ma anche come ambito di congruenza

storico-culturale e stilistico, entro il quale sono presenti quei valori di identità e specificità storica, culturale, linguistica precedentemente richiamati.

Determinare l'incidenza equivale a rispondere a domande del tipo: • la trasformazione proposta si pone in coerenza o in contrasto con le "regole" morfologiche e tipologiche di quel luogo? • conserva o compromette gli elementi fondamentali e riconoscibili dei sistemi morfologici territoriali che caratterizzano quell'ambito territoriale? • quanto "pesa" il nuovo manufatto, in termini di ingombro visivo e contrasto cromatico, nel quadro paesistico considerato alle scale appropriate e dai punti di vista appropriati? • come si confronta, in termini di linguaggio architettonico e di riferimenti culturali, con il contesto ampio e con quello immediato? • quali fattori di turbamento di ordine ambientale (*paesisticamente rilevanti*) introduce la trasformazione proposta? • quale tipo di comunicazione o di messaggio simbolico trasmette? • si pone in contrasto o risulta coerente con i valori assegnati a quel luogo?

Per quanto riguarda tale fase di valutazione del grado di incidenza, trattandosi di un'edificazione prevista all'interno del tessuto urbano, sono stati valutati i rapporti con l'intorno e di conseguenza non si è tenuto conto dei valori assoluti, ma di quelli relativi in relazione con il contesto. Nel caso specifico, sono state verificate in linea di massima soluzioni di continuità e coerenza con l'intorno, ricorrenti nel contesto e con caratteri omogenei. L'ambito interessato è caratterizzato infatti dalla presenza di modelli aggregativi nell'urbanizzazione preesistente ben riconoscibili, in quanto costituisce un nucleo abitativo importante nella circoscrizione di appartenenza. Con tale riferimento, in linea di massima si ritiene che il nuovo manufatto a realizzarsi è coerentemente inserito nel contesto ambientale esistente in ragione di una concordanza di linee compositive, coperture, materiali costruttivi e tinteggiature, in uno alla opportunità espressa in fase conformativa agli edifici preesistenti tipologicamente più rappresentativi di una modalità costruttiva locale storicamente e culturalmente definita. Si introducono, tuttavia, soluzioni architettoniche moderne ed innovative in un contesto tradizionalmente connotato, però stabilendo coerenza e congruità tra l'elemento antropico e la naturalità del sito. L'intervento prevede l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari affinché possa essere minimizzato l'inserimento di nuovi spazi atterrati nel contesto ambientale esistente; per tanto si prevede l'utilizzo di barriere visive arboree o arbustive che ne migliorino l'inserimento. Per la caratterizzazione del progetto d'intervento si è, perciò, tenuto in conto di contemperare le esigenze di riqualificazione fisica della struttura urbana con quella del suo inserimento armonico nel sistema paesaggistico protetto dalla norma di Piano Territoriale sia, in rapporto alla tecnica costruttiva ed ai materiali da impiegarsi sia in ragione di una caratterizzazione non invasiva dei materiali a ricostruirsi, tesi al rispetto delle emergenze naturalistiche fisiche e sceniche in tale ambito consolidate ed all'equilibrio estetico del contesto stesso. L'area appartiene all'armatura della frazione consolidata che pur possedendo particolari prospettive strutturali e/o naturali (terrazzamenti, contenimenti, pendii ecc.) e sceniche (visuali e scorci panoramici) non è caratterizzata né da singolarità geologiche o geomorfologiche (incisioni orografiche, bacini idrografici ecc.) né particolari sistemi vegetazionali (aree boschive, radure o pianori particolarmente significativi per le essenze arboree). Sicché dalla lettura dell'originario esistente anche attraverso l'iconografia storica ed in rapporto alla caratterizzazione della qualità del paesaggio interessato, la qualificazione fisica a farsi - soprattutto per quanto alla pavimentazione - con riferimento sia all'aspetto storico - testimoniale e culturale del sito, sia agli aspetti legati alla percezione visiva costituisce minimo "disturbo visivo" perché: si inserisce tra sagome costruite già consolidate senza alcuna intensità di profondità o modifica dell'andamento, anche nei muri di contenimento e/o delimitazione sicché lasciando inalterata le

visioni prospettiche esistenti ; tiene in conto, per l'aspetto formale e tipologico degli spazi a sistemarsi della sagoma e dei profili del paesaggio comprensoriale - di declivio e fondovalle – nei suoi dinamismi spontanei e delle presenze e stratificazioni esistenti provocando alcuna incidenza “visiva” sul grado di naturalità e del “già costruito ” presente nel sistema perché in mimetismo spontaneo alle condizioni naturali (scenario fisico) ed umane (costruito esistente) che hanno generato l'evoluzione di quel paesaggio e che, oggi, ne caratterizzano lo scenario visivo, l'impatto ambientale sarà mitigato dall'uso di materiali “tipici e ricorrenti” quali la pietra di tufo che, essenzialmente, contribuisce a formare un alto grado di adattamento visivo al contesto scenico – sia antropico che naturale – per gli effetti che sul piano dell'immagine esso è in grado di restituire, come la vibrazione al gioco della luce delle sue diverse tessiture

Giudizio complessivo	1 = Incidenza paesistica molto bassa	<input type="checkbox"/>	1
	2 = Incidenza paesistica bassa	<input checked="" type="checkbox"/>	2
	3 = Incidenza paesistica media	<input type="checkbox"/>	3
	4 = Incidenza paesistica alta	<input type="checkbox"/>	4
	5 = Incidenza paesistica molto alta	<input type="checkbox"/>	5

16 DETERMINAZIONE DEL LIVELLO di IMPATTO paesistico del manufatto o dell'opera a farsi

La tabella che segue, viene compilata sulla base dei “giudizi complessivi”, relativi alla classe di sensibilità paesistica del sito e al grado di incidenza paesistica del progetto, espressi sinteticamente in forma numerica a conclusione delle due fasi valutative indicate. Il livello di impatto paesistico deriva dal prodotto dei due valori numerici.

Impatto paesistico dell'intervento = sensibilità del sito x incidenza del progetto					
Classe di sensibilità del sito	Grado di incidenza del progetto				
	1	2	3	4	5
5	5	10	15	<u>20</u>	<u>25</u>
4	4	8	12	<u>16</u>	<u>20</u>
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Soglia di rilevanza: 3 - Soglia di tolleranza: 16

Da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza;

Da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza;

Da 16 a 25: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza.

Il risultato è, pertanto, considerato di **impatto paesistico inferiore alla soglia di tolleranza**, sicchè il progetto proposto, può giudicarsi accettabile sotto il profilo paesistico.

RENDERING



prima dell'ampliamento



dopo l'ampliamento

